

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive: La ringrazio, Presidente. Voglio solo fare una premessa. Vi pare che se noi, Regione Campania (parlo da medico, così ci capiamo), avessimo 15 mila unità in meno di personale e i soldi che non abbiamo perché usciamo dal Covid, che ha massacrato tutti, noi in particolare perché sapete che cosa abbiamo passato a causa della densità di popolazione, e, se guardiamo un attimo indietro, i dieci anni di commissariamento che hanno penalizzato questa Regione in maniera tristemente vergognosa, io non voglio aggiungere di più, ma voglio dire che tutte le risposte che diamo dovrebbero essere anche per voi motivo da integrare e non da contro ribattere. Lo dico con la stima che ho per tutti i Consiglieri.

Sapete che sono una persona che qui si sente in casa, pertanto affronto i problemi, ma la sanità è una situazione veramente delicata. Secondo voi, il Presidente De Luca non avrebbe piacere di aprire cento pronto soccorsi, se avessimo i soldi e il personale? Non abbiamo i medici da mandare! Facciamo i concorsi e i medici non vengono, vogliono fare l'autonomia differenziata, ma perché? Perché vogliono aumentare gli stipendi al Nord e, quindi, quei pochi che abbiamo se ne vanno?

Ragioniamo tutti insieme e diamoci un messaggio univoco.

Detto questo, rispondo alla consigliera Muscarà.

In merito alle problematiche poste dall'interrogazione, la Direzione Sanitaria del San Giovanni Bosco ha mandato questa risposta alla nostra Direzione Generale: "Il pronto soccorso del presidio ospedaliero San Giovanni Bosco, con disposizione aziendale, è chiuso dal mese di novembre 2020, da quando l'ospedale è stato convertito in Covid Hospital. Dal mese di giugno 2021 fino al 7 gennaio 2022 il presidio ospedaliero ha riattivato i posti letto delle unità operative di degenza per i ricoveri in elezione senza riattivazione del pronto soccorso, ma con apertura dal mese di ottobre 2021 nel pronto soccorso ostetrico.

Dal giorno 8 gennaio 2022, a causa dell'aumento dei casi Covid, il presidio ospedaliero San Giovanni Bosco è tornato a essere Covid Hospital fino all'inizio del mese di aprile 2022, con chiusura del pronto soccorso ostetrico. Dall'11 aprile 2022 ad oggi il presidio ospedaliero ha ripreso a garantire le attività di ricovero ordinario e la lista di attesa e, non potendo riaprire il pronto soccorso generale, ad accettare i pazienti provenienti dal presidio dell'Azienda Ospedaliera Caldarelli e dagli altri pronto soccorsi ospedalieri dell'ASL Napoli 1 Centro solo per trasferimento secondario, nell'ottica di ridurre il sovraffollamento dei pronto soccorsi suddetti.

Dal mese di aprile 2022 è stato riattivato il poliambulatorio e riaperto anche il pronto soccorso ostetrico.

Dall'11 aprile 2022 il pronto soccorso, unità operativa dell'ospedale dedicata ai casi di emergenza/urgenza, è ancora chiuso per carenza di medici di medicina e chirurgia di accettazione e urgenza, nonostante tutti gli sforzi, anche straordinari, messi in campo dalla Regione.

Per quanto concerne l'oggetto dell'odierno atto di sindacato ispettivo, la Direzione Sanitaria del presidio San Giovanni Bosco, al fine di fare chiarezza circa quanto accaduto nella notte del 15 settembre 2022, ha rappresentato di aver svolto un'ulteriore indagine interna, chiedendo al personale sanitario di turno dalle 20 alle 8 del mattino in pronto soccorso ostetrico e al personale di guardia giurata presente la dinamica dei fatti.

Secondo la Direzione, dalle notizie assunte e trasmesse dal personale sanitario di turno in pronto soccorso ostetrico e dalle guardie giurate presenti la notte del 15 settembre si evince che, come da dichiarazione delle guardie giurate presenti alle ore 20.50 circa del giorno 15 settembre del 2022, giungeva fuori all'ospedale un'auto con due persone a bordo che chiedevano di accedere al pronto soccorso. Le guardie comunicavano che il Pronto Soccorso generale è stato chiuso e di andare presso altro Ospedale cittadino con Pronto Soccorso aperto.

Le persone, informate che il Pronto Soccorso era chiuso, vanno via e dopo circa un'ora si ripresentano davanti all'Ospedale chiedendo di chiamare il 118 per l'invio di una ambulanza che, allertata, arriva entro pochi minuti e subito dopo arriva anche una volante della Polizia.

Il personale sanitario presente del Pronto Soccorso ostetrico del turno 20:00-08:00 del 15 notte riferisce che la donna, di cui fa riferimento nella nota in oggetto, non è mai arrivata nel Pronto Soccorso ostetrico, né sono stati allertati della presenza della signora fuori dall'Ospedale.